

FARE CINEMA A BOLOGNA



FARE CINEMA A BOLOGNA

IL TRASFERIMENTO

(Italia/2008)

di Niccolò Manzolini, Matteo Musso

F.: Niccolò Manzolini, Matteo Musso

M.: Niccolò Manzolini, Matteo Musso

Mu.: Michele Pedrazzi

Prod.: Cineteca del Comune di Bologna

HD, 40', documentario

Nell'estate del 2008 il Comune di Bologna ha trasferito la maggior parte dei propri uffici e servizi negli edifici della Nuova Sede, sita nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo di via Fioravanti, fuori dal centro storico cittadino. L'intervento, con la realizzazione di spazi commerciali e di servizio al quartiere, contribuisce alla riqualificazione di una zona – quella della Bolognina – che si vuole ricollegare al centro cittadino, ricomponendo la cesura costituita dal tracciato ferroviario e dal muro del mercato e di fatto "ricucendo" la parte nord e quella sud di Bologna. Il trasferimento rappresenta quindi uno degli episodi-simbolo del rinnovamento cui i bolognesi assisteranno e parteciperanno in questi anni. Il film racconta gli ultimi giorni del cantiere, il trasloco degli impiegati, e il lavoro degli operai nelle nuove torri del Comune di Bologna.



NICCOLÒ MANZOLINI

Nato a Milano nel 1979, nel 1998 si trasferisce a Bologna dove inizia la sua attività in campo audiovisivo, con la frequentazione del gruppo ipoteslCinema, coordinato da Ermanno Olmi. Dal 2002 collabora con la Cineteca di Bologna, per conto della quale ha organizzato workshop didattici di animazione e montaggio e realizzato documentari come *Due o tre cose che so di Renzi*, *Fotografi d'ardimento*, *Quando Bologna aveva un Porto*. Collabora inoltre con il S.A.C.R.E., un collegio di cineasti indipendenti di sede a Marsiglia, e lavora come direttore di produzione per la casa di produzione francese Shellac Sud.

MATTEO MUSSO

Nato a Genova nel 1976, si è laureato al Dams di Bologna nel 2002, anno in cui entra a far parte di ipoteslCinema di Ermanno Olmi. È autore di documentari, cortometraggi e programmi televisivi tra cui *Cigarini* (2002, documentario), *La parete* (2003, cortometraggio) e *Alla fine del giardino* (2007, documentario).

L'ISPETTORE COLIANDRO-LA PALESTRA

(Italia/2009)

di Manetti Bros

Sc.: Giampiero Rigosi, Carlo Lucarelli

F.: Sandro De Pascalis

M.: Federico Maneschi

Cast: Giampaolo Morelli, Giuseppe Soleri, Paolo Sassanelli, Veronica Logan, Alessandro Rossi, Chiara Genzini

Prod.: Rai Fiction, Nauta Film

Super16mm, 90', fiction



Durante un servizio di sorveglianza allo stadio Dall'Ara di Bologna, Coliandro e altri poliziotti arrestano Marchino, un giovane ultrà che, in cambio della libertà, assicura di poter fornire importanti rivelazioni su un noto terrorista internazionale. Qualche giorno dopo sia Marchino che i colleghi che erano in servizio allo stadio muoiono in circostanze misteriose. Quando anche Coliandro viene fatto oggetto di un attentato è evidente che il ragazzo ha rivelato informazioni che obbligano ad eliminare i testimoni. Aiutato da Lara, una bella campionessa di kickboxing, l'ispettore arriverà a scoprire un'organizzazione nascosta.

MARCO E ANTONIO MANETTI

Nati a Roma rispettivamente nel 1968 e nel 1970, debuttano nella regia dirigendo *Consegna a domicilio* (1995), episodio del film *DeGenerazione*. Nel 1997 dirigono un piccolo film prodotto dalla Rai, *Torino Boys*, che vince il Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival. Seguirà *Zora la vampira* (2000), interpretato da Carlo Verdone e nel 2005 un piccolo film thriller, *Piano 17*. Per la televisione hanno curato la regia della serie tv *Crimini* (2006) e de *L'ispettore Coliandro* (2008-2009).

GREATER-DEFEATING AIDS

(Greater-Sconfiggere l'AIDS, Uganda/2008)

di Emmanuel Exitu

Sc.: Emmanuel Exitu

F.: Nicolas Franik, Marco Gandolfo

M.: Marco Gandolfo

Prod.: Emmanuel Exitu. Empresa Creativa, Sogepa Beta, 43', documentario

Versione italiana con sottotitoli inglesi

La vita al Meeting Point International, campo di accoglienza per le donne malate di AIDS degli slum di Naguro e Kampala in Uganda. Il racconto dell'enorme operazione professionale, ma soprattutto umana di Rose Busingy, l'infermiera che ha dedicato la vita a questo progetto. Le storie incrociate di un gruppo di donne che non si considerano delle vittime, ma che al contrario sono ancora piene di voglia di vivere.



EMMANUEL EXITU

Nato a Bologna, si è trasferito a Roma dove ha lavorato come dialoghista, adattatore, story editor, sceneggiatore, drammaturgo per il Teatro di Documenti fondato da Luciano Damiani, Luca Ronconi e Giuseppe Sinopoli. Dal suo primo romanzo, *La Stella dei Re* (Edizioni Marietti), ha tratto la sceneggiatura per il film omonimo prodotto da Edwige Fenech. Il suo primo documentario *Greater - Defeating Aids* sul Meeting Point International fondato dall'infermiera Rose Busingye negli slum di Kampala in Uganda ha vinto l'Audience Award al New York Aids Film Festival del 2007 e il Babelgum Online Film Festival 2008, promosso da Spike Lee.

ASADE

(Italia/2008)

di Daniele Balboni

Sc.: Daniele Balboni, Irene Caselli

F.: Giovanni Favia

M.: Francesco Bona

Mu.: Pericle Odierna

Cast: Shideh H. Kish, Giampietro Guerrieri, Zeinab Heidary Firooz, Lara Brucci, Giordano Leoni

Prod.: Associazione Culturale Medicine – Assuefazione Culturale

Distr.: Daniele Balboni (medicine.associazione@hotmail.it)

MiniDV, 20', fiction



Asade è una giovane ragazza di origine iraniana che giunge in Italia per completare gli studi. La prima cosa che decide di fare è togliere il velo che le copre il capo. Come d'improvviso, la sua vita pare trasformarsi in una favola animata. Sarà il tempo a dimostrare le difficoltà di vivere in una terra straniera, dove gli individui sono incapaci di rapportarsi con la cultura altrui.

DANIELE BALBONI

Nato a Cento (FE) nel 1976, a ventisei anni lascia la carriera di tecnico e organizzatore di azienda per dedicarsi alla produzione audiovisiva e seguire corsi di regia e produzione con Guido Chiesa e Ambrogio Lo Giudice. Nel 2006 fonda l'Associazione Culturale Medicine – Assuefazione Culturale con la quale sviluppa e dirige cortometraggi sociali e documentari tra cui *Il costo dell'amore* (2004), *I Giocattoli di Armando* (2005) e *La Passante* (2005).

BELLI BELLI IN MODO ASSURDO

(Italia/2008)

di Antonio Benedetto

Sc.: Antonio Benedetto

F.: Fabio Campo, Antonio Benedetto

M.: Fabio Campo, Antonio Benedetto

Cast: Agnese Mattanò, Valentina Cencetti, Marco Toscano

Prod.: Low Cost Productions

Distr.: Antonio Benedetto (antonio.benedetto@gmail.com)

MiniDV, 5'51", fiction



Quella sera il Tosco non era in vena di chiacchiere o di nuove amicizie. Doveva solo incontrare Sam.

ANTONIO BENEDETTO

Nato a Termoli (CB) nel 1971, vive e lavora a Bologna. Nel 2004 ha pubblicato il romanzo *è tardi, cazzo...* (Giraldi Editore). Ha lavorato come sceneggiatore e attore nei cortometraggi *Vengo dal rock* (2006) e *agoXquadro* (2007) e ha scritto e diretto i cortometraggi *Il bacio di Alice* (2008) e *In gamba* (2008). Nel 2008 ha dato vita al progetto *poevision*, per la creazione di documentari e cortometraggi che leghino l'immagine video alla poesia.

FUORI PORTA

(Italia/2008)

di Giuseppe Dilonardo

Sc.: Giuseppe Dilonardo, Francesco Piotti, Romina Bagatin

F.: Gianmarco Rossetti

M.: Giuseppe Dilonardo

Mu.: Fulvio Redeghieri

Cast: Paolo Sassanelli, Marit Nissen, Francesca Giordani, Giampiero Volpi

Prod.: Giuseppe Dilonardo

Distr.: Giuseppe Dilonardo (giuseppedilonardo@hotmail.com)

HD, 19', fiction

Marcello lavora come portiere notturno d'albergo e abita con la madre, che vive in un mondo di ricordi lontani dalla realtà. Una notte arriva una cliente, Eveline, la cui solitudine ben mascherata si incontra con quella più manifesta di Marcello dando vita ad un incontro speciale.

GIUSEPPE DILONARDO

Nato a Martina Franca (TA) nel 1977 e laureato al Dams di Bologna, partecipa al laboratorio IpotesiCinema di Ermanno Olmi. Nel 2005 gira con Francesco Piotti il suo primo cortometraggio *Quello era il fiume*, una storia di formazione ambientale che vince il premio Music Feel al Festival Internazionale del Dams di Roma e partecipa alla realizzazione di numerosi cortometraggi e documentari indipendenti bolognesi.



MESMER VACUUM

(Italia/2008)

di Teatrino Clandestino

Sc.: Pietro Babina

F.: Pietro Babina, Marco Grassivaro

M.: Mattia Petullà

Mu.: Pietro Babina

Cast: Fiorenza Menni, Pietro Babina, Silvia Calderoni, Massimiliano Martines, Andrea Mochi Sismondi, Laura Pizzirani

Prod.: Fiorenza Menni

Distr.: Teatrino Clandestino (info@teatrino clandestino.org)

MiniDV, 57', sperimentale



Un gruppo di archeologi specializzati nel ritrovamento di giacimenti emotivi suppone di averne individuato uno e parte in spedizione. Si tratta del giacimento Milgram, dal nome dello psicologo sociale americano che fece i famosi esperimenti sull'obbedienza all'autorità. Trovato l'ingresso, Brigit, l'archeologa sensibile del gruppo, si cala nella grotta dove troverà ciò che cercava. Ma in quelle profondità si perderà per sempre.

TEATRINO CLANDESTINO

Teatrino Clandestino nasce per volontà di Fiorenza Menni e Pietro Babina nel 1990 a Bologna, dove basa tuttora la sua attività produttiva. Riconosciuta internazionalmente come una delle compagnie di riferimento della scena teatrale contemporanea, Teatrino Clandestino fonda la sua poetica sulla spinta ad indagare il linguaggio del teatro, di comprenderne le necessità, i confini, e le possibili metamorfosi.

NARRAGONIEN

(Italia/2007)

di Maurizio Finotto

Sc.: Maurizio Finotto, Antonio Barocci, Michele Montanari, Stefano Benni

F.: Fabrizio La Palombara

M.: Davide Pepe, Giulia Sirolli

Mu.: John De Leo

Cast: John De Leo, Stefano Benni

Prod.: Luis.it

Distr.: Maurizio Finotto (maurizio.finotto@fastwebnet.it)

DV, 19', fiction



Il viaggio di un uomo nella foce di un grande fiume fino al mare e oltre, tra visioni, suggestioni e leggende.

MAURIZIO FINOTTO

Nato a Cavarzere (VE) nel 1968, vive e lavora a Bologna. Dal 2001 è docente dei corsi Digital Video all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Regista e autore, ha scritto e girato documentari, serie tv, spot, videoclip e cortometraggi tra cui *La pietra del padre de perdo* (2004, documentario) e *No tears* (2005, cortometraggio).

OLD CINEMA - BRUSTULEIN

CINEMA DA SGRANOCCHIARE AL CINEMA

(Italia/2008) di Davide Rizzo

Sc.: Davide Rizzo, Pierluigi De Donno

F.: Vincenzo D'Arpe

M.: Mattia Petullà, Davide Ricchiuti

Mu.: Trio Tolga

Prod.: Elenfant Film, Freim

Distr.: Elenfant Film, Freim (info@elenfant.com)

MiniDV, 5', documentario

Il documentario ricostruisce, attraverso gli ultimi testimoni di un'importante generazione, lo stretto legame che la società italiana ha avuto con l'arte cinematografica, cogliendone le modificazioni della fruizione sociale dal dopoguerra ad oggi. Particolare attenzione è stata rivolta al rapporto fra la vita vissuta e il cinema, inteso nelle sue più ampie sfaccettature: film visti prima durante e dopo la guerra, film della resistenza, il cinema all'aperto e le sale di Bologna, il cinema come momento di aggregazione sociale, il cinema in tv, il cinema dei figli e dei nipoti, il cinema e il lavoro. Come si andava al cinema a Bologna cinquant'anni fa? Chi andava al cinema? Quanti cinema c'erano? Quanti ne sono rimasti e quanti sono scomparsi? E dov' erano quelli che non ci sono più?

In quest'occasione presentiamo *Brustulein. Cinema da sgranocchiare al cinema*, alcune pillole di questo lavoro di ricerca sul cinema a Bologna, in attesa del documentario finito.

DAVIDE RIZZO

Nato a Galatina (LE) nel 1979, dal 2000 vive a Bologna dove consegue la laurea in Lettere Moderne, indirizzo Filologico. Nel 2004 è co-fondatore della casa cinematografica indipendente Elenfant Film e scrive e dirige il cortometraggio *Il settimo giorno l'abbaglio*. Nel 2006 gira il suo primo videoclip in co-regia con Adam Selo, *Ansiolitic*. Successivamente realizza i cortometraggi *Io sto bene* (2007) e *Hop Frog* (2007). Nel maggio 2008 è produttore esecutivo di *Spot Anti-racket* per la regia di Giovanni La Parola.



IL ROSSO E IL NERO

(Italia/2008)

di Adriano Grilli

Sc.: Apartofit

F.: Adriano Grilli

M.: Apartofit

Mu.: Adriano Grilli

Cast: Davide Sorlini, Nicola Spaccucci, Marco Spaccucci

Prod.: Apartofit

Distr.: Adriano Grilli (adrianogrilli@yahoo.it)

MiniDV, 4', fiction



In un paese di provincia, nei primi anni settanta, un vecchio partigiano e un vecchio soldato della Repubblica di Salò si scontrano davanti ad un giovane prete idealista.

ADRIANO GRILLI

Nato a Bari nel 1979, si laurea al Dams di Bologna. Frequenta poi un corso di formazione come tecnico di set cine-televisivo sponsorizzato dall'Unione Europea e nel 2005 si trasferisce a Vienna per un tirocinio presso la casa di produzione cinematografica Lotus Film. Nel 2006 torna a Bologna e intensifica la collaborazione con la Zoomworx s.c.ar.l., società di produzione audiovisiva. È autore dei seguenti cortometraggi: *Prisma* (2000), *Contaminazione di Laurea* (2001), *Une Nuit en Noir* (2005) e *Come a Parigi nel '77* (2007).

SCARLETT E LA PICCOLA AMERICA

(Italia/2008)

di Anna Battistella

Sc.: Anna Battistella, Giovanni De Rose

F.: Andrea Dalpian

M.: Anna Battistella

Prod.: Imago Mundi, ARCI Bologna, in collaborazione con Vola-BO Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Bologna

Distr.: Imago Mundi (info@imagamundifilm.it)

MiniDV, 41', documentario



Se la vita è un viaggio, quella di Anna è un'esistenza in costante movimento. Un marito perso troppo presto, un figlio da crescere da sola e tanto lavoro. Allora bisogna partire per la Piccola America di nome Italia, perché qualcuno dice che lì hanno bisogno. Così, Anna, diventa prima un'immigrata clandestina e poi una badante. C'è però un altro viaggio da fare: quello di ritorno a casa, in Ucraina, anche se non per sempre. Proprio dalla preparazione di questo viaggio, prende il via il documentario, alla scoperta di una terra "lontana", e di un mondo, quello delle badanti, silenzioso ma indispensabile nella realtà dell'Italia di oggi.

ANNA BATTISTELLA

Nata nel 1979, si laurea in Storia e Critica del Cinema all'Università di Padova, presso lo stesso Ateneo frequenta il MEAM, Master in Educazione Audiovisiva e Multimediale. Dal 2006 con la sua casa di produzione Imago Mundi si occupa di comunicazione sociale ed educazione audiovisiva. Tra i suoi lavori: *La carica dei 15.000* (2007); *La casa romana di via Cima Mandria* (2007). Il suo documentario *Se il maiale muore poi rinasce* (2007) è stato presentato al London International Documentary Festival.

TI RICORDI DI ADIL?

(Marocco - Italia/2008)

di Mohamed Zineddaine

Sc.: Mohamed Zineddaine

F.: Benoit Chamailard

M.: Vera Memmi

Mu.: Ludovico Einaudi

Cast: Omar Lotfi, Amine Ennaji, Salma Agoumi, Mauro Marchese, Emilio Ximenes

Prod.: Ouarzazate Films Production

Distr.: Ouarzazate Films Production (ouarzazatefilm@hotmail.com)

35mm, 85', fiction

Versione italiana

Sullo sfondo dei contrasti religiosi nella moderna Casablanca, l'unico sogno di Adil è quello di lasciare il Marocco per raggiungere il fratello in Italia. Arrivato a Bologna si troverà ad affrontare il difficile incontro fra due mondi "condannati" ad avvicinarsi, a comprendersi e a coesistere, al di là delle ideologie, dei fanatismi e dei conflitti. Inizierà quindi a condurre due vite parallele: mentre si prende cura del fratello maggiore disabile, è coinvolto in un traffico di droga. Stretto in una morsa opprimente non avrà altra scelta che fuggire nuovamente.

MOHAMED ZINEDDAINE

Nato a Oued Zem (Marocco) nel 1957, segue un percorso di studi a Nizza presso l'Université de Chateau. Dopo un anno si trasferisce a Bologna, per studiare cinema presso il Dams. Critico e giornalista, collabora a diverse iniziative sulla letteratura araba ed è corrispondente e fotografo per *Il Sofà*, periodico sull'immigrazione in Emilia-Romagna. Membro del consiglio artistico di Bologna 2000 - Città Europea della Cultura, svolge la sua attività artistica tra cinema, teatro e fotografia. Alcune sue mostre fotografiche sono state presentate a Bologna, Palermo, Marsiglia, Casablanca, Belgrado, Firenze e Cagliari. Per il teatro, ha curato la messa in scena di *Miramar di Nagib Mahfouz* (presentato a Parma e Bologna nel 2001) e di una performance in quattro atti, *La Presse* (presentato a Bologna e Palermo nel 2000). Per il cinema, oltre al primo lungometraggio *Reveil* (2005), ha realizzato alcuni documentari, tra cui *Lo sguardo altrove* (2002).

PREMIO promosso da OFFICINA CINEMA SUD EST

L'Associazione Officina Cinema Sud-Est ha avviato nel 2008 un premio per la valorizzazione delle produzioni di cineasti stranieri residenti in Italia. Il premio è un riconoscimento ad un regista che vive in Italia e proviene da Africa, Asia, Centro e Sud America, per le sue capacità artistiche e per un progetto di cinema in sviluppo. Il premio è una iniziativa prima nel suo genere in Italia e rappresenta uno sviluppo importante nel dialogo interculturale e nell'incontro tra le diverse ricchezze artistiche e cinematografiche che sono presenti nel nostro Paese poiché contribuisce alla realizzazione di produzioni artistiche, che sono espressione di una visione della società percepita da uno sguardo altro verso di noi e che per tanto favoriscono un incontro di opinioni per una società di dialogo e scambio culturale. Il premio facilita l'accesso ai fondi per le produzioni cinematografiche da parte dei nuovi cittadini immigrati, in una situazione particolare di difficoltà: viene loro spesso negato l'accesso ai fondi statali del loro Paese di origine, in quanto non più residenti, e allo stesso tempo sono esclusi dai finanziamenti del Ministero dei Beni Culturali, perché non di nazionalità italiana.

In aprile 2008, la prima edizione del premio è stato assegnato a due progetti cinematografici grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna:

TI RICORDI DI ADIL? di Mohamed Zineddaine (Marocco, Italia / 2008) – premio assegnato 18.000 euro

LIFE IN THE CITY di Laye Gaye (Italia, 2008) – premio assegnato 2.000 euro

Nel 2009 il Premio promosso da Officina Cinema Sud Est sarà denominato Premio Gianandrea Mutti e potrà continuare grazie al contributo dell'Associazione Amici di Giana. La scadenza per presentare le domande è il 20 marzo 2009 (info: aqua@blue.co.it / cell: 3476691043).

OFFICINA CINEMA SUD EST svolge la propria attività no profit nel settore dell'arte e della cultura, allo scopo di sostenere, consolidare e promuovere la crescita di un cinema indipendente e di qualità, con particolare riguardo ai cineasti provenienti da Africa, Asia, Centro e Sud America, Europa dell'Est, attraverso interventi formativi, consultivi, organizzativi e promozionali a favore di progetti cinematografici originali e di alta qualità artistica. Grazie alla collaborazione con la Cineteca di Bologna, Officina Cinema Sud Est ha promosso importanti restauri: *Come Back Africa* di Lionel Rogosin (Sudafrica, 1959), *Harvest 3000* di Haile Gerima (Etiopia, 1974), *Trances* di Ahmed Al Mannouni (Marocco, 1985) e *Touki Bouki* di Djibril Djop Mambety (Senegal, 1984) in collaborazione con la World Cinema Foundation di Martin Scorsese.

WORKIMAGE

Rielaborazione del repertorio audiovisivo privato 8mm/Super8/Video

Presentazione dei lavori prodotti nel laboratorio per il riuso creativo dei repertori audiovisivi privati (Bologna, novembre - dicembre 2008). Tutti realizzati a partire dal materiale filmico di Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia.

Passepartout - Trasporto # 1 di Katjuscia Fantini, 7', sperimentale. Progetto in progress con gli 8mm della filmmaker riminese Adele Mussoni, una perlustrazione sul tema del viaggio.

Dance with your Shadow di Tamara Gasparini, 5', sperimentale. Ritorno in una casa vuota: eco delle storie e delle presenze che un tempo l'animarono. Fantasmi di home movies e B-movies.

60/70. Punti di vista di Riccardo Li Calzi, 3', visual essay. Comparazione a doppio schermo: affinità e divergenze tra le diverse espressioni del mondo giovanile nei due decenni Sessanta e Settanta. Immagini di cortei, manifestazioni e scontri negli anni caldi bolognesi, di picnic e feste in famiglia.

Anteprima Doc di Alliana Bozzi, 1', trailer

Proposta di trailer per un festival di cinema documentario.

Romagna, Romagna mia lontan da te non si può star! di Nicola Longhi, 1', spot pubblicitario

Un'irresistibile attrazione verso la riviera romagnola.

Sguardi privati, progetto di Giorgia Villa, video installazione.

Progetto incentrato sugli sguardi tra chi filma e chi è filmato nel cinema amatoriale.

Città (in)visibili, progetto di Ilaria Ferretti, video installazione.

Il progetto, ispirato al testo di Calvino, propone di utilizzare il database e i principi della catalogazione filmica per creare percorsi visivi e narrazioni.

My own Landscape, progetto di Francesca Morselli, video installazione.

Installazione interattiva che crea paesaggi sempre diversi, dal momento che è il visitatore ad animarli con la sua presenza.

Workimage fa parte di *Memoria delle Immagini*, progetto di formazione dell'Associazione Home Movies e dell'Istituto Parri, promosso da Ministero della Gioventù e Regione-Emilia Romagna nell'ambito dell'accordo di Programma Quadro GECO.

Si ringraziano Paolo Simoni (Associazione Home Movies) e Filippo Porcelli, Enza Negroni (docenti e responsabili del progetto Workimage).

Info sui corsi: www.memoriadelleimmagini.it